Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di Udine

Anno XXXVIII — N 54 MARTEDI 23 Febbraio 1915 UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell' Unione Postale aumento e [illegible] bonamento agli uffici postali [illegible] risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

I deputati friulani e la dicoccupazione nel Friuli.

(*Nostra corrispondenza*)

Roma, 21 febbraio.

(Espigi). *Ieri nel pomeriggio numerosi deputati del veneto, e fra essi i friulani on. Chiaradia, Ciriani, Girardini e Gortani, si sono riuniti a Montecitorio per discutere il gravissimo problema della disoccupazione nelle provincie da essi rappresentate.*

La discussione fu lunga e vivace, e fu contrassegnata da un perfetto accordo fra i deputati d'ogni partito.

L'on. Girardini fu chiamato a presiedere l'adunanza, e aprì la discussione ricordando le lunghe pratiche esperite unitamente ai colleghi del Friuli presso il Governo fin dallo scorso settembre, e manifestando l'impressione che, ora come allora, il Governo non sia esattamente informato intorno alla gravità della situazione e vada troppo a rilento nei provvedimenti.

Tale concetto fu pure sostenuto dall'on. Chiaradia, che insistette sulla necessità di far comprendere al Governo l'assoluta urgenza di radicali e più vasti provvedimenti.

L'on. Gortani ribadì tale concetto facendo sopratutto notare l'estrema insufficienza dei fondi stanziati col decreto-legge dello scorso settembre e l'insufficienza delle somme messe a disposizione dal Magistrato alle acque, e insistendo sulla necessità impellente di dare pane e lavoro agli emigranti cui è vietato l'espatrio.

Seguirono gli on. Stoppato, Ciriani, Musatti, Roi ed altri insistendo su concetti analoghi e facendo anche rilevare l'opportunità di facilitare i trasporti dei carboni e materie prime per le industrie. A tale proposito l'on. Chiaradia propose l'istituzione di premi speciali di navigazione per l'Adriatico.

Da ultimo, l'on. Girardini riassunse lucidamente la discussione. E propose la nomina di una Commissione che al più presto si facesse interprete, presso il Presidente del Consiglio, dei sentimenti dell'assemblea: E cioè: 1) Gravità della situazione; 1) necessità di concedere subito *i mutui in base al decreto 22 settembre; 3) necessità di eseguire* subito *i lavori a spese dello Stato per cui sono pronti o quasi i progetti; 4) necessità di nuovi e larghi fondi per lavori pubblici di Stato e per mutui ai Comuni; 5) necessità di facilitazioni sui trasporti per le industrie.*

La Commissione (costituita da un rappresentante per ciascuna provincia) fu ieri sera stessa ricevuta del Presidente del Consiglio. E fu lieta degli affidamenti che ebbe dal Capo del Governo.

Cronaca Provinciale

PONTEBBA

Per una lettera sull'«Asilo Infantile»

Sabato, pubblicammo, pregati di farlo, una lettera da Pontebba, firmata F. B., nella quale si parlava dell'Asilo Infantile. giudicandone l'andamento, la direzione, l'insegnamento, in modo tutt'altro che benevolo. Noi pubblicammo quella lettera in pienissima buona fede, non conoscendo nè di persona nè di nome l'attuale Direttrice, come non conoscevamo le precedenti; non avendo avuto occasione di sorta di seguire la storia dell'Asilo; non avendo insomma verunissimo motivo di dirne male piuttosto che bene o bene piuttosto che male. Stampammo la lettera, ritenendola dettata unicamente dal desiderio di vedere l'Asilo migliorato e procedere di bene in meglio...

Pare che le cose non istieno così. Difatti, ancora ieri su due fogli — uno di Udine e uno di Venezia — apparve un'unica corrispondenza col titolo «Fango che non tocca» la quale diceva:

21 — In una corrispondenza malamente anonima apparsa su un giornale di Udine si tenta gettare del fango sull'asilo nostro o più precisamente sulla direttrice. Ma perchè l'articolo non esprime affatto un consentimento di maggioranza, sibbene un volgare sfogo di innominabili sentimenti, tra cui non possono che culminare ragioni di recondito e sfuggente interesse, così e popolo e consiglio devono e vogliono intervenire a far sentire ben alta la propria voce di verità e giustizie, voce che valga a rintuzzare gli strali e mascherare la falsità, facendo palese il disonesto gioco.

Oggi perciò avrà luogo la convocazione del consiglio.

E diffatti, il consiglio, convocatosi appunto domenica, ha preso la deliberazione di indirizzare alla Direttrice una lettera che l'egregio presidente dell'Asilo sig. G. L. Favaretti ci comunica e che siamo lietissimi di pubblicare. Ecco quanto il presidente medesimo ci scrive:

Egregio sig. Direttore de «La Patria del Friuli»

La prego voler pubblicare la seguente lettera che il Consiglio d'Amministrazione del locale Asilo infantile da me presieduto ha sentito doveroso indirizzare alla Direttrice dopo la comparsa sulla «Patria» del giorno 20 corr. dell'articolo riguardante le personali attitudini della Direttrice stessa a coprire il posto affidatole:

Mi è grato comunicarLe che quale nuova e superflua attestazione di considerazione e di stima il Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo al quale Ella è didatticamente preposta, Le dichiara che l'opera da Lei prestata a vantaggio della Istituzione è giustamente apprezzata non solo dal Consiglio, ma di tutta la popolazione di Pontebba.

Ciò in opposizione ai giudizi arbitrari ed alle gratuite affermazioni apparse per la stampa recentemente ad opera d'un anonimo»

Ringraziandola sig. Direttore, mi creda

Devot. G. L. Favaretti

Presidente dell'Asilo di Pontebba

Siamo spiacentissimi di aver dato origine pubblicando cose non vere, ad un incidente increscioso; ma, ripetiamo, era da noi lontanissimo il più piccolo sospetto, che, trattandosi di una istituzione benefica, chi scriveva potesse farlo a sfogo di risentimenti, potesse ispirarsi non da altro che dal desiderio di giovare alla istituzione medesima.

* * *

Il nostro corrispondente ordinario (Poma) signor Mario Porta ci manda in proposito la seguente:

Pontebba, 22 febbraio 1915.

L'acredine ed il livore risultante da un volgarmente anonimo [illegible] apparso su questo giornale che, sia pure in nome dell'imparzialità, ha voluto accoglierlo, tendente a gettare del patume sul nostro Asilo, ma più ancora sulla persona della Direttrice, ha sollevato nell'animo degli onesti un vivacissimo senso di indignazione, concretatosi in una ricerca assillante di chi poteva aver avuto l'animo tonto basso da voler schizzare il verde della propria bile su chi dirige le sorti del nostro asilo scolastico con vera scienza di educatrice e profonda coscienza di doveri compiuti e da compiersi. E non poteva venir interpretato che come il prodotto della più sorda invidia il contenuto dell'articolo precitato, al quale due sigle, due iniziali tentano invano di sviare la presunzione del vero nome del suo autore, intorno a cui circolano già voci (non davvero di simpatia) che ne indicano la personalità.

Sei sicaro, F. B., (che sieno proprio F. B. le iniziali del tuo nome?) di interpretare l'opinione di tutti i babbi e di tutte le mamme che hanno affidato e che affidano oggi i propri bambini alla guida esperta, sicura, coscienziosa della tua, purtroppo, collega?

Vedi ironia, devo chiamarla «tua collega» giacchè il modo di porgere del tuo bilioso articoletto vorrebbe sumare quale lezione di pura, elevata didattica didascalica, se non facesse scorgere di tra le maglie ahimè malamente rabberciate del trafiletto stesso, tutta la bassa, gretta, nera tua invidiuzza.

S. GIORGIO NOGARO

Trattenimenti di beneficenza. — 22. I nostri dilettanti filodrammatici Max, Vittoria ed Emma di Montegnacco, Foghini Giovanni, Michele Dell'Olio, Vivani Ernesto e Businelli Giulia si produssero ier sera nella sala teatrale Maran, affollatissima con i lavori «Giovani e Vecchi» commedia in 2 atti di E. Dominici e «L'onomastico della moglie» scherzo in 1 atto. Tutti gli attori gareggiarono nell'interpretazione dei singoli personaggi, ben meritandosi scroscianti applausi e chiamate alla ribalta alla fine d'ogni atto. Negli intermezzi un distinto terzetto composto dai signori Foghini Adriano, Maurini Aldo e Foghini Domenico, eseguì scelta musica, applauditissimi ed ammirati, in ispecie il sig. Foghini Adriano per la sua non comune cavata dal difficile violino.

Un elogio speciale poi va tributato agl'infaticabili signori Foghini Giuseppe e co. Guglielmo di Montegnacco, che in brevi giorni, con la costanza ed abilità che li contradistingue, seppero così bene istruire ed iscenare l'attraente spettacolo che fruttò oltre 200 lire per i poveri disoccupati del nostro comune.

RIVIGNANO

Onoranze funebri. 22 (*Alfa.* Stamane seguirono i funerali del compianto signor Giacomo del Fabbro, insegnante elementare in pensione. Vi intervennero le autorità, la scolaresca con bandiera, gli insegnanti e molto popolo. Al Cimitero disse l'elogio funebre il Sindaco, sig. Giulio Solimbergo, commovendo gli astanti fino alle lagrime.

Beneficenza — Pervennero le seguenti offerte alla Congregazione di Carità in morte di Cossaini Girolamo: Bissoni Antonio, Limena Adolfo e Pasquale Tomaso L. 1 ciascuno. In morte di Del Fabbro Giacomo: Le figlie ed il genero Benedetti Giacomo L. 30, Romanelli Raffaele L. 20, Limena Adolfo L. 2.

PASIAN SCHIAVONESCO

Funerali. — Ieri seguirono i funerali della compianta levatrice comunale signora Valle Romana. Tutto il paese e molte persone dei vicini vollero tributare il loro compianto, accompagnandone la salma all'ultima dimora. Il comune si fece semplicemente rappresentare ai funerali dall'assessore signor Cromaz, senza sentirsi in dovere di mandare una corona per una donna che ha lodevolmente servito per ben ventidue anni, mentre recentemente ne mandò per persone verso le quali era certamente meno obbligato.

Offrirono al Patronato Scolastico in morte della compianta sig. Valle Romana: Modotti Giovanni R. Vice Ispettore L. 2 Modotti Domenico 1, Modotti Guido 0.50, Rebeschini Domenico 1, Lodolo Giovanni 2, Barenice Greatti 1, Teza Nina 1, Almacolle Luigi 0.50, Mattiussi Antonio 0,50, Nobile Domenico 0,20 Parise Rosina 1.

MAIANO

Critiche amministrative.

(C. O.) 22. Con questo titolo una corrispondenza, che desidero si sappia non essere del corrispondente ordinario, si scaglia contro la nuova amministrazione e tacciando di connivenza gli impiegati comunali, afferma che nell'applicazione della tassa di famiglia si usarono favoritismi. Noi pure siamo convinti che nell'applicazione ci saranno delle manchevolezze ma da queste al favoritismo, ci corre.

Tutti sanno che a far parte della commissione furono chiamati tanti e tanti contribuenti che non si curano di partiti; e sanno che è quasi impossibile non incorrere ad erronee tassazioni.

Chi si crede tassato ingiustamente, ricorra; vi sono contribuenti che furono poco tassati? e si ricorra contro di essi, ma non si porti sulla pubblica stampa il germe della discordia in momenti in cui è necessaria l'unione, l'accordo, e la fiducia.

L'annata è critica e un inasprimento di tasse è fuori posto; ma se è necessario pel buon andamento del Comune bisogna adattarsi, E questo è il caso.

Veglia di beneficenza. — Ad iniziativa di alcune signore e signorine, si è formato un comitato allo scopo di allestire una veglia di beneficenza a metà quaresima. Lo scopo filantropico e la buona volontà sono pegno di certa e brillante riuscita.

TOLMEZZO

Saccarina sequestrata.

Ieri le guardie di finanza e i RR. Carabinieri qui di stanza fecero una perquisizione nel negozio della fruttivendola Lucia Cussigh e vi sequestrarono kg. 1 di saccarina, giudicata proveniente da contrabbando.

PALUZZA

Assemblea della cooperativa elettrica Alto Buut. — Ieri domenica fu tenuta l'assemblea ordinaria della società cooperativa elettrica nella sala consigliare del Municipio. Gli intervenuti furono numerosi e la discussione, animata ed esauriente si protrasse per due ore circa. Fu approvato il conto consuntivo per l'anno 1914 con un deficit di circa L. 2000, causato dalle attuali difficili condizioni generali. Sul miglioramento avvenire del bilancio, comunque dietro esaurienti spiegazioni della direzione all'assemblea, non rimasero dubbi. Membro di direzione, in sostituzione del compianto signor Piazzotta Antonio fu Antonio (che fu tra i fondatori della società) si nominò il sig. O Del Bon; ed a membro del collegio dei probiviri si riconferma l'avv. Em. Gonano. L'assemblea, chiudendo i suoi lavori, ha voluto incaricare la direzione perchè la società sia rappresentata al comizio Pro disoccupati che si terrà a Villa Santina il 28 volgente con un vivo voto che da parte dei poteri centrali, di tutte le autorità e dei cittadini venga tenute nella più grande considerazione il legittimo e disperato appello di tanti operai e padri di famiglia che, coll'apparire della buona stagione, non sanno dove dirigersi per un pane.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Beneficenza. — A questa Congregazione di Carità fu versata ieri 21 la somma di L. 30 provento netto della riuscitissima «Veglia» che a cura di solerte comitato fu qui tenuta nella notte del 14 corr. in una sala elegantemente addobbata dell'albergo «Al Commercio».

PAVIA D'UDINE

Beneficenza. In morte della signora Giuseppina Somela ved. Orter pervennero alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte da distribuirsi ai poveri della frazione di Lauzacco: dott. Umberto Sandrini e consorte Gina Orter L. 50, famiglia Sandrini di Sesto al Reghena L. 20.

S. DANIELE

Beneficenza. — Pei funerali del vecchio canicida Mardero era stata raccolta una somma per offerte private. Ne avanzò una parte che gli oblatori destinarono a famiglie bisognose di qui.

Decesso. — E' morta Elisabetta Quarente, la quale fu per tanti anni bidella alle scuole elementari. Ieri seguirono i funerali con rappresentanza della Società Operaia e delle Scuole stesse con relative bandiere.

Campanella abbandonata. — Nelle solenni occasioni municipali, e in modo speciale nei casi di votazione per elezioni amministrative, solevasi suonare la piccola campana che sta sopra la facciata dell'ex palazzo Comunale. Fu osservato che quell'uso non si doveva abbandonare, perchè non inutile; chè anzi, oltrecchè essere un'indizio di speciale solennità, era un richiamo ai propri doveri di ogni cittadino.

Rappresentanza Comunale. — — Dopo un discreto periodo di Comissariato abbiamo finalmente la rappresentanza comunale. Sortirà buon effetto? Staremo a vedere. Frattanto fino a qui la migliore rappresentanza fu il commissario stesso, il quale, non ci peritiamo ad affermarlo prima ancora che Egli legga, nella prima seduta consigliare la propria relazione, ha saputo scientemente e coscientemente reggere le cose del Comune.

PALMANOVA

L'assemblea della nostra banca. Ieri seguì l'assemblea della nostra banca Cooperativa con la presenza di 34 soci. Il bilancio illustrato dal co. Pio di Brazzà venne approvato con un plauso agli amministratori.

L'utile netto è di oltre 2000 lire.

Procedutosi alla nomina delle cariche riuscirono eletti a consiglieri il co. P. di Brazzà, Folledore, Lazzarini e Vidale; a sindaci supplenti: dottor Carlo Costantini e dott. Nicolo Trevisan.

Beneficenza — Ieri mattina ci fu la passeggiata di beneficenza a merito del comitato così composto: ing. G. Buri presidente onorario, dott. Ascanio Tami presidente effettivo, dott. D. Gaspardis presidente del Comitato Dante Alighieri, L. Pacini segretario.

Validamente cooperarono alla passeggiata la Banda Cittadina e molte signore e giovanotti.

Furono così raccolte 300 lire che vanno a beneficio dei danneggiati del terremoto.

CAVASSO NUOVO

Decesso. — Dopo lunga malattia sabato a sera si spegneva placidamente l'ottantenne Osvaldo De Re, padre all'amico carissimo Angelo. Nella sciagura che l'ha colpito gli sia di lenimento il cordoglio cui prendono parte gli amici numerosi e affezionati.

Calmiere. — L'eg. nostro sindaco sig. Lovisa Giulio ha pensato di porre un rimedio al prezzo, diremo, scandaloso, del pane che si vendeva da numerosi rivenditori a panetti microscopici, stabilendo coll'on. Giunta, il calmiere che ha già cominciato a funzionare egregiamente con grande vantaggio dei consumatori. Ora i panetti sono ritornati alla forma e al peso normale. Un bravo di cuore ai solerti amministratori.

Conferenza agraria — La Conferenza Agraria indetta per sabato il sera, non ha potuto tenersi causa a tempaccio imperversante. L'egregio prof. D.r E. Casellati sfidando l'inclemente stagione, era ben pronto, lui, ma gli agricoltori sparsi per i lontani casolari e per le borgate eccentriche, non osarono cimentarsi ad uscire di casa. Detta conferenza è stata rimandata a domenica prossima 28, ore 2 pomeridiane.

FANNA

Conferenze utili. — 22. Ieri nella sala del Municipio alle ore 15, il dott. Ettore Caselatti, titolare della cattedra di agricoltura di Spilimbergo, davanti a numeroso uditorio, parlò sulle concimaie e sul modo di costruirle per non lasciar disperdere le sostanze utili; sulla lavorazione dei prati e specie sulla smuschiatura; sulle viti e loro malattie e sulla scelta delle qualità addatte ai terreni; sui gelsi, sugli alberi fruttiferi e specie sui meli, i quali in Fanna rappresentano uno dei principali prodotti; e diede istruzione sul modo di combattere gli insetti parassiti che li danneggiano. Infine raccomandò per le tristi condizioni generali, la piantagione di patate e fagioli.

Speriamo che i nostri coltivatori, metteranno, per quanto sarà possibile, in pratica gli ammaestramenti ed i consigli ricevuti dall'egregio conferenziere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza. — I fratelli Giovanni e Federico Zannier, in morte della loro madre, elargirono L. 50 a beneficio del Patronato Scolastico. Altre offerte in morte della stessa signora: Amalia Springolo elargì L. 1; dott. Gino Beggiato 3; Bertolini Marco 1.

— Gli stessi fratelli Zannier per la medesima luttuosa circostanza, elargirono L. 100 a beneficio della Congregazione di Carità.

— Il segretario del Teatro, signor Giovanni Garlato, versò pure alla Congregazione, L. 12, quale ricavato di un palco affittato, di proprietà del cav. dott. Pio Morassutti

Unione esercenti. — 22. — Ieri, nella votazione per le cariche sociali, riuscirono eletti; a consiglieri: Garlatti Luigi, Gini Paolo, Fumei Giuseppe, Trevisan Carlo, Lovadina Emilio, Pittoni Francesco e Zannier Giovanni; a revisori dei conti: Da Cortà Luigi, Volpe Adolfo e Tramontin Lodovico. Il consiglio si radunerà venerdì, per nominare la Presidenza.

PASIANO DI PORDENONE

Una palla sulla fronte

Ieri sera, nel cortile dell'osteria Provedel di Cecchini stavano giocando a bocce quattro amici, tra i quali i due fratelli Eliodoro Buset di Francesco d'anni 40 ed Attilio di anni 30. Per un falso movimento dell'Attilio, lanciando una palla, questa colpì l'Eliodoro alla fronte, si che cadde a terra svenuto, con perdita di sangue. Fu prontamente portato a casa e medicato; ne avrà per parecchi giorni.

RIVOLTO

Elezioni — 22. Ieri ebbero luogo in questo Comune le elezioni suppletive amministrative per la nomina di 3 consiglieri

Su 204 elettori inscritti, 147 si presentarono a votare.

Riuscirono eletti i signori Comisso Luigi, Cressati Luigi e Donada che sono quelli che costituivano l'antica minoranza dimissionaria.

Interessante per gli uomini.

Le donne li preferiscono profumati.

Nel riprendere — dopo aver... aspirato conveniente fiato — la scorribanda attraverso le lettere e i bigliotti, e le cartoline che rispondono in numero — desolante per la giuria — al singolare concorso «dei profumi» bandito dai profumieri Petrozzi padre e figlio, non posso a meno di rievocare la nota figura Dantesca:

E come quì, che con lena affannata
Uscito fuor del pelago alla riva
Si volge all'acqua perigliosa e guata.

E la rievoco pensando — Dio mel perdoni — a quei quattro scritti di «uomini» che ebbe la ventura di far leggere ai benigni assidui della *Patria*: scritti che erano un...... pelago stagnante, a confronto del mare di irrequieto... spirito di... profumo femmineo, che le signore nostre hanno regalato al signor Petrozzi, e che io generosamente — per quanto parzialmente — dono a coloro che spenderanno cinque soli centesimi.

Spendete e leggete, signori uomini! Sono sicuro che avrò da voi piena conferma che «donna è sempre donna» ...... e i ringraziamenti sentiti dell'amministrazione.

* * *

Alle due domande: Preferite l'uomo che usa profumi, o quello che non ne usa? Perchè? — le signore donne hanno risposto in numero non inferiore a quello dei signori uomini, e con argomentazioni, dirò così, più originali.

Ve ne sono, è vero, tra quelle risposte, alcune di sciocchine, ma la maggior parte sono tutte graziose e dilettevoli; pubblicandole, la *Patria* ha il beneficio di dar al lettore le *«cartoline del pubblico»* senza le sacramentali cinque lirette che sono poi sempre per coloro che debbono riceverle come i dodici fiaschi di Gaspare Gozzi, ammenochè non arrivino con i treni merci delle Ferrovie dello Stato:

Eccone due che rilevano... l'età:

Preferisco l'uomo che usa profumi perchè mio genero non solo non ne usa ma li aborrisce. E per questo che con lui non vado nè andrò mai d'accordo...

Una suocera.

Quando si dice suocera — mi obbliteranno i più — si dice tutto. E' vero; però riesce interessante in questo caso anche il parere della... suocera. Domandarlo ai mariti...

* * *

Preferisco l'uomo che usa profumi perchè così non gli sarà difficile abituarsi ai conti... profumati che certo non mancheranno...

Una fidanzata.

Per fortuna... la gentile non si è firmata.

* * *

Molto differente alle sopra due citate risposte è la seguente:

Un uomo profumato!!... Sì, se pochino, perchè, se troppo, mi sembra un vanesio al quale potrebbero star meglio le sottane...

Ma la maggioranza preferisce gli uomini profumati, cioè «vanesi», ai quali potrebbero star meglio le sottane».

Mal comune...

Ci vogliono eleganti.

Ed ecco come si manifesta il desiderio delle nostre donne in forma poetica:

Sì! L'amo profumato
L'uomo fine, elegante ed accurato!
Perchè così egli molce
La maschia posta, e torna assai più dolce
A noi la sua parvenza,
Segnata da l'olezzo d'una essenza
Sottile e delicata,
Fine emblema di vita costernata!

Pieretta.

Se non vuol altro, Pieretta! Non sarà mai detto che gli uomini per bene trascurino, ora che sanno, di profumarsi per dimostrare che tengono vita costumata!...

* * *

Volete sentire due donnine avare: due creature che pensano ad ogni minuzia prima di commettere... il gran passo. Ecco:

Preferisco l'uomo che usa profumi perchè così posso usarne anch'io senza il piccolo disturbo dell'acquisto.

Renza economica.

* * *

Preferisco l'uomo che usa profumi, poichè se talvolta non posso assaggiare l'arrosto, mi accontento di sentirne l'odore.

Zitella modesta

Diò le tenga sane... e lontane.

* * *

Caratteristica è la risposta in versi di Maria Maschierini. La dò senza commenti, giacchè essi guasterebbero tutto quel sapore di grazia e di finezza che lo scritto dona a chi legge:

Se fosse l'uomo d'ogni lezzo mondo
così com'egli è nato,
direi di no, ma invece qui rispondo
che il voglio profumato.
Profumato lo vo', perchè altrimenti
el puzza di tabacco.
ed io per evitar gli... svenimenti
dovrei batter il tacco.
Fumasser tutti almen la zigaretta!
eh, via! sarebbe umano,
ma pensate un pochino alla pipetta,
all'orrido toscano!!
E questo puzzo, questo rio tormento
dall'uom spesso trabocca;
come dunque potrei senza sgomento
baciarlo sulla bocca?
Dicano pur ch'è il gusto rammollito,
ma son fatta così,
e, se mi sposo, il mio signor marito
lo voglio «fassuli»!!

Maria Maschierini

Non ha mica tutti i torti la «Maria Maschierini»; ma neppure noi uomini, che siamo costretti a fumare sigari, o nella pipetta, perchè il Governo (Governo ladro!) vende la spagnolette troppo care!...

* * *

Terribile, nella sua laconicità, donna Clara. Ella ci trova insipidi, al punto da scrivere:

Preferisco l'uomo che usa profumi perchè ...... saprà almeno di qualchecosa.

Donna Clara.

Ad un'altra, gli uomini profumati piacciono per una ragione, diremo così futurista:

Mi piacciono gli uomini che usano profumi. Perchè ci deve essere eguaglianza di doveri e di diritti fra i due sessi. Infatti noi donne dobbiamo, per piacere all'uomo, far uso di quella dolce illusione che dà un profumo delicato e soave, è naturale che nell'uomo che fa altrettanto per piacere a noi io veda un uomo che apprezza il movimento femminista e che sarà un convinto propugnatore dei diritti della donna.

«Una femminista».

Un po' tirata coi denti, se si vuole; ma...... Quest'altra, invece, non vuole ...... l'eguaglianza dei due sessi, e scrive:

Preferisco l'uomo che non usa profumi perchè ciò è cosa relativamente adatta alla donna. Ogni sesso ha i suoi privilegi, e l'uomo è pure, come noi donne, geloso dei suoi. Ricordate la lotta fattaci all'apparire della *jupe-culotte*?

Torinese

Di una grave disgrazia ci avverte, con le sue preferenze, una «disperata»: una disgrazia, però, che può avere il suo efficace riparo, se il marito le vorrà dare ascolto. Ella scrive:

Preferisco l'uomo che usa profumi perchè da 2 mesi sono sposa ad un medico-chirurgo. Lo provaste!... odorare costantemente quell'odore indefinibile ed opprimente di antisettici, di etere, di medicinali...

Talvolta, svegliandomi la notte, mi sembra, che il nostro letto sia un tavolo anatomico... Evviva gli uomini profumati, evviva!...

Disperata

Tenga conto, la Ditta Petrozzi e figli, e contribuisca, nei limiti del possibile, a consolare l'infelice sì ma disperata signora!

Ci vogliono inodori

Ecco un'altra risposta che è stata dettata dalla... professione del marito. Scrive Gemma Dolcini:

Mio marito è pizzicagnolo, droghiere e di conseguenza sempre *molto* profumato; lo per reazione, preferisco gli uomini *senza* profumo.

E lasciamo parlare i fiori nelle persone di «Primavera» e «Red rose.»

Preferisco l'uomo che non usa profumi, perchè quello che ne usa è un controsenso. Il profumo è proprio dei fiori e i fiori.... han sempre simboleggiato la donna, *mai* il sesso forte.

Red rose

Il profumo lo si lascia ai fiori ed alla donna «fiore anch'essa»; agli uomini la dignità.... senza profumi.

Primavera

Un friulano puro sangue, non potrebbe a meno di esclamare: lauditi çhan, che tu has une biele code!...

Manco male che rinunciando ai profumi ci rimane la dignità, che è già qualche cosa, al giorno d'oggi...

* * *

Due risposte serie ed assennate mandarono le seguenti: sono tra le migliori e le dò senza parola di commento:

Un solo profumo mi piace nell'uomo: quello inestinguibile della bontà.

Mistilla.

No.

Perchè mi nasconde un difetto fisico o mi rivela una frivolezza da vanesio. Apprezzo l'uomo dal vestito corretto senza macchia, dai modi garbati senza affettazione, pronto alla cortesia ed imparziale con le persone a cui la prodiga, spigliato nella conversazione gaio ma non sfacciato.

Silvia Terenzo.

* * *

E tanto per finire eccovi una risposta degna di un... doppio sesso! Scrive I. M.

«Ditemi chiaro e senza d'alcun velo
per il di venti, perchè ho pure fretta,
Se vi piace l'opposto vostro sesso
che rechi indosso sempre, abitualmente
(Ai di nostri civili e di progresso)
Un qualche odor... oppur non rechi niente.
La Ditta mi ha inver messa in un'incaglio,
perchè non dice se l'odor sia cosa
che ci perviene dallo spicchio d'aglio
o dall'estratto di violetta o rosa!..
Che sia l'uomo più o meno profumato
a ognuno poco conta indubbiamente,
tutto sta nel tenerlo allontanato
O, se vi garba, starvene aderente.
Da parte mia gli dico presto e bene,
signor Petrozzi e ognor lo sosterrò
che usar profumi è cosa che conviene
a l'uom «forse che sì, forse che no»!

E così:

...Caro Petrozzi il premio tuo l'vò...

Fuori concorso

Fuori concorso si trovano delle graziosissime risposte. Non mi dilungo a riprodurle e ne copio solo qualcuna:

La signora che si profuma ha, assai probabilmente denari da spendere. Ecco perchè la preferisco a quella «inodora».

Uno che cerca moglie.

Furbo l'amico... coi tempi che corrono non ha torto.

* * *

Preferisco la signora profumata «con odore di santità».

Un prete.

* * *

L'uomo profumato nasconde il suo odore di bestia.
Ecco perchè lo tollero meglio.

Una disillusa.

— E dire che ci fu un poeta — buonanima — che candidamente cantava:

... Oh! donne che avete intelletto d'amore!..

Dove è andata quella « fortunosa etade »...

Siamo delle croci.

Poetica « Spes ultima Dea »; le auguro come il Vangelo che «gli ultimi siano i primi! »... almeno nella riconoscenza dei lettori i quali non vengono trattati di bestie... ma solamente di... croci!

In teoria, veramente noi diciamo
che non dev'esser l'uomo profumato,
Ma in pratica, al contrario, li preferiamo
Come indugio d'uom fine e delicato!

Un vago effluvio, quando si sprigiona,
Discreta, da un'amabile persona,
Dice a noi donne che gentile e buona
E' l'alma sua, e bene c'impressiona,

Anche perchè così egli dimostra
Pel nostro sesso cura ed attenzione,
Mostrando di capir la psiche nostra,
Vibrante ad ogni eletta sensazione!

L'uomo deve esser rude, ardito e forte,
Sì, ma smorzar quaggiù ognor conviene
L'asprezza della vita e della sorte
Sopra una croce un fior sta tanto bene!

Spes ultima Dea

. .

Ultima di tutte riporto quella del signor Oreste Petrozzi, il quale fuori concorso... si manda:

La donna è per sè stessa profumo, è l'essenza delle essenze. Se adopera degli artificiosi profumi diviene una profumeria. Ecco perchè io preferisco la donna che non usa profumi.

. .

Troppa franchezza troppa modestia signor Petrozzi... In questo modo, dubito ch'ella possa far buoni affari!

Y.

TARCENTO

Consiglio comunale. — 21. L'altro ieri si sono radunati in Consiglio 13 consiglieri che elessero a rappresentanti del Patronato scol. i signori Valentino Boldi e Don Antonio Murero. Hanno approvato il preventivo 1915, con un'uscita di L. 8250.17 superiore all'entrata ordinaria; cosicchè si rese necessario un corrispondente aumento di imposte così ripartito:

Alla tassa esercizio (con variazione delle categorie e della tassazione fin dal 1899 si può dire fissa) lire 3 mila.

Alla tassa famiglia con aggiunta di nuove ditte e qualche ritocco L. 1000.

Alla sovraimposta lire 4250.17 si che verrà portato da lire 1.82 a 2.06.

La deficienza suddetta è risultata da aumenti di spese straordinarie per spese pubbliche a lenimento della disoccupazione.

Il Consiglio ha pure approvato il conto del prestito speciale pro disoccupati erogato e ha nominato una commissione composta di nove membri, parte del consiglio e parte fuori del consiglio, per lo studio del problema per la pubblica illuminazione.

Funebri — Commoventi riuscirono i funerali di Giuseppe Boldi, rapito alla famiglia ancora in buona età. Parenti e amici ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Alla famiglia che ne piange inconsolabile la perdita, le nostre condoglianze.

Mors — Ieri è spirata serenamente la madre del sig. Leonardo Giavitto.

Ad esso, ai parenti le nostre vive condoglianze.

QUALSO

Investimento. — 22. Ieri, verso le ore 16, certo Mauro Rochet, di Zompitta transitando per Qualso col cavallo, investì certo Comelli Marcellino di colià.

Quantunque il cavallo fosse andato a passo d'uomo il povero ottantenne, già cieco di un occhio, fu travolto sotto il veicolo carico di 4 persone che gli passò sopra il corpo.

Venne tosto sollevato sanguinante, dai soldati presenti e portato nella propria abitazione, a letto

Giace in gravi condizioni e stante anche l'età troppo avanzata è in pericolo di vita.

CIVIDALE

La disoccupazione aumenta. — 23. Nei pressi del Municipio si sono raccolti ieri un centinaio circa di operai disoccupati, con l'intenzione di promuovere una protesta per avere lavoro. Vi si trattennero alquanto e quindi si sciolsero alla chetichella senza protesta alcuna.

Economia politica e coltura generale. — Ieri alla scuola di disegno ebbero a principiare le lezioni di economia politica impartite dall'egregio avvocato Saturino Freschi, e di coltura generale impartite dal maestro Enrico Querincigh.

Funebri ad un milite. — Spegnevasi ieri al nostro ospitale per polmonite il soldato del 9.o Bersaglieri 5.a compagnia, Piuchinotti Carmelo fu Virgilio di Vittoria, provincia di Siracusa, della classe 1895. Oggi seguirono i funebri della salma con la partecipazione di una compagnia di soldati del 9.o Bersaglieri e 8.o Alpini e diversi Ufficiali.

Il povero soldato risiedeva a Cividale dal 30 gennaio.

Tentato furto. — Nel centro della città, proprio nel negozio del sig. Pozzi Tobia, ieri sera ignoti tentarono di rubare. Di già la porta era stata con chiavi false aperta, quando i ladri furono scoperti dal capo delle Guardie Notturne, il quale ne avvertì tosto la pattuglia di ronda. Sul luogo si portarono i militi Feletti e Dorigo, i quali scorsero da lontano in atteggiamento di guardia due individui che fuggirono appena li videro diedero l'allarme e facendo perdere di sè ogni traccia.

SESTO AL REGHENA

Una dimostrazione di donne per impedire che il granoturco venga esportato dal paese

23. (*Per telefono*). Nel paese di Bagnarola avvenne ieri una dimostrazione di donne le quali volevano che una partita di granoturco non uscisse dai granai della borgata.

Per comprendere il timore che regna nel paese per mancanza di granoturco, basti dire che da qualche tempo questo è sparito dalla circolazione dei mercati pubblici, e che i più ricchi dei paesi che ancora ne hanno, lo vendono essi stessi alla gente del luogo. L'egregio cav. Gregorio Braida nei propri granai a Bagnarola teneva circa quattrocento quintali di granoturco che somministrava a quella popolazione.

Il suo agente signor Adamo Aristide, cinque o sei giorni addietro, vendeva questo granoturco a commercianti di Pordenone. Ieri doveva avvenire l'esecuzione del contratto e la consegna della merce.

Un centinaio di donne quasi tutte quelle della piccola borgata, venute a conoscenza del fatto, si presentarono davanti l'amministratore Aristide, gridando che non avrebbero mai permesso che il granoturco venisse portato fuori del paese.

Il cav. Gregorio Braida che si trovava a Udine, saputo della cosa, dispose perchè l'amministratore cercasse di combinare la cosa; ed infatti le donne si placarono, quando seppero che soltanto la metà del granoturco sarebbe stato esportato, mentre l'altra metà restava a loro disposizione.

Funebri solenni. — 22. Furono ieri tributati alla salma del compianto nostro Arciprete mons. Luigi Rosso, con l'intervento del Vescovo di Concordia mons. Isola, dell'Amministrazione Comunale, delle scuole e di diverse personalità eminenti. Al Camposanto rievocarono le doti morali ed intellettuali dell'estinto il sindaco, il comm. Ongaro, il sig Venturini, mons Sandrini, e in ultimo pei parenti il sig. Gino Rosso di Pordenone.

Ai congiunti rinnoviamo l'espressione delle nostre condoglianze.

CODROIPO

Operai che protestano contro la diminuzione del salario

23. — B. — Ieri mattina verso le ore 11 passando per la piazza vidi un gruppo di operai, una quarantina circa, appostati davanti al Municipio. Stava, il gruppo, in quel mentre sciogliendosi. Gli operai, si allontanavano, mogi e silenziosi.

Si trattava di questo: Come vi ho l'altro giorno informati, una Commissione composta di 18 persone, presiedute da un assessore, decise sulla assunzione al lavoro dei disoccupati bisognosi. Fino alla scorsa settimana i lavoratori erano 70, e percepivano lire 1.50 al giorno

La spesa che il Municipio giornalmente sostiene è grave, ma per scongiurare maggiori guai, e nella speranza, come diceva il cav. Ugo Luzzatto all'assemblea della Banca domenica scorsa, «che all'attuale conflitto europeo subentri presto una pace duratura che apra le vie ad un proficuo lavoro » il Comune è disposto a continuare fino all'esaurimento dei fondi all'uopo stanziati.

Senonchè la Commissione dei 18, ha per la settimana in corso assunto altri 12 disoccupati, in tutti 82, dei quali una metà circa lavorano a Pozzo sulla strada verso il Tagliamento, l'altra metà a Codroipo. La Commissione in pari tempo riduceva il salario giornaliero di 15 centesimi, fissandolo a lire 1.35. Da qui il malcontento dei salariati di Codroipo (quelli di Pozzo erano andati al lavoro) i quali si recarono ieri a protestare in Municipio. Il sig. Sindaco disse che comunicherà i loro lagni alla Commissione, e che intanto riprendessero il lavoro. Così fecero sciogliendosi pacificamente.

Da notarsi che per combattere la fame o la miseria il comune di Codroipo spende in media 150 lire al giorno.

CASARSA

Conferenza. 22 Ieri sera, il sig. Ciro Sandri, maestro elementare, tenne davanti un affollato uditorio una interessante conferenza sui «Grandi e piccoli episodi della rivoluzione italiana» risquotendo alla fine, calorosi applausi e sincere congratulazioni.

Speriamo che altre conferenze ci faccia udire ancora il sig. Sandri vero modo di ricreare istruendo

PRAVISDOMINI

La mostra bovina

23 — Ieri fu tenuta l'annuale mostra bovina. Della Commissione Zootecnica Prov. erano presenti: co. Mainardi presidente, dott. Muratori, co. Frattina, dott. Marchettano direttore della Cattedra Amb. dott. Damiani, F.lli Colletti, dott. Celai veterinario prov. aggiunto, dott. Petris ed altri.

Numero grandissimo di animali condotti, però di qualità in complesso scadente, tanto che la Commissione zootecnica ha creduto bene di non assegnare verun premio.

Alle 11, l'egregio dott. Muratori, svolse la sua interessante conferenza, alla quale intervenne numeroso pubblico.

Dopo la conferenza tutti gli intervenuti furono invitati a colazione in casa del co. Frattina.

AZZANO DECIMO

Lavori Pro disoccupati
Interessamento dell'onor. Rota

21. Nel venti dicembre 1914 il Consiglio Comunale, mosso dalla necessità di procurare lavori ai numerosi emigranti poveri disoccupati, approvava con voti unanimi l'esecuzione dei seguenti lavori:

1) Sistemazione della strada Pezzacurta.
2) Sistemazione della strada Cesena-Rivatte.
3) Riatto manufatti stradali.
4) Rettifica strada Peperate.
5) Costruzione della strada Fiumicino Crocera di Corva.
6) Sistemazione della strada Capo di sotto.
7) Allargamento del Cimitero di Corva.

All'oggetto di far fronte alla spesa relativa, il Consiglio Comunale deliberava contemporaneamente di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di favore di lire centomila, al tasso del due per cento, in base al Decreto - legge 22 settembre 1914 N. 1028.

La domanda del mutuo e i progetti dei lavori di cui sopra furono approvati dall'ufficio del Genio Civile e dall'on. Giunta Provinciale Amministrativa nel giorno 31 Dicembre 1914.

Venne quindi interessato l'on. co. Rota di raccomandare e sollecitare la concessione del mutuo in parola, e l'illustre nostro deputato si è subito occupato col più vivo interessamento.

L'opera sua infatti riescì oltremodo efficace come risulta dalla seguente lettera, che venne da lui gentilmente comunicata a questo Municipio.

Il Ministro dei Lavori Pubblici

Roma 17 febbraio 1915.

Caro Rota

In esito alle tue premure, per la concessione al Comune di Azzano Decimo del mutuo di L. 100.000, richiesto in base al R. Decreto 22 settembre u. s. N. 1028, per la esecuzione di opere pubbliche, mi è gradito parteciparti che il Comitato, istituito per l'esame delle domande dei mutui contemplati dal precitato decreto, tenuto conto dei criteri adottati in via di massima per la concessione dei mutui stessi, ha espresso l'avviso che al comune predetto possa concedersi la somma di L. 75.500.

Si trasmettono ora gli atti alla Cassa Depositi e Prestiti per gli ulteriori provvedimenti di sua competenza.

Cordiali saluti

affezionatissimo
Ciuffelli

Il Comune di Azzano è oltremodo lieto di tale risultato, ed esprime all'on. Deputato Conte Rota la sua riconoscenza e i suoi ringraziamenti.

SACILE

Sotto i cipressi. — E' stato oggi sepolto, tra la più viva commozione dei tanti raccolti in pietoso stuolo dietro la piccola bara, la salma lacrimata del giovinetto Ugo Vando. Nel mesto corteo si sono notate oltre a tutte le autorità cittadine una rappresentanza delle scuole Normali e delle classi elementari.

Al cimitero prima della sepoltura, il sig. Arturo Battistioli rivolse un saluto al povero morto ed un ringraziamento agli intervenuti, in nome della famiglia alla quale rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze.

DA PORTOGRUARO

Ancora sui provvedimenti pel granoturco. (X) — Nella nota di sabato del vostro ordinario corrispondente sul mercato del Grano e circa i provvedimenti, c'è un biasimo alla nostra Giunta Comunale davvero non meritato; e che certo non era ad essa diretto.

Giustamente egli avrà voluto alludere a quelli che fanno strombazzare le loro benemerenze nei Giornali di Venezia e specialmente nel *Gazzettino di martedì 15 corr. mettendole a paro con quelle veramente compiute* dal cav. *Stucky, Del Negro* ed altri ancora in minor *quantità* — i quali cedettero il *granoturco* al *Comune a lire 20 e 21 al quint le*; mentre i *sedicenti benemeriti* lo vendettero al prezzo di lire 27 *dico* ventisette *al quintale* contribuendo con tale atto — dicono loro — a risolvere la questione granaria nel nostro paese!

Non c'è male; lire 7 al quintale di differenza in più che filantropia! che beneficenza!

Cronaca degli affari

Fallimento a Codroipo. Con sentenza 21 febbraio 1915 fu dichiarato, da questo Tribunale, il fallimento, a sua domanda, della Ditta Quartaro e Zampese, Manifatture, di Codroipo, la quale presenta un attivo di circa 80 mila lire, contro un passivo di circa 90 mila.

Giudice delegato il cav. nob. Pio Antiga; Curatore provvisorio l'avvocato Dionisio di Codroipo. —

Prima adunanza 11 Marzo; chiusura verifica crediti 8 Aprile.

Note parlamentari.

La questione del grano.

Ieri, alla Camera, si svolsero le interpellanze e interrogazioni sulle questioni del grano. Mossero varie critiche al Governo i deputati: Giacomo Ferri, Grosso Campana, Patrizi, accusandolo d'imprevidenza, poichè doveva esso farsi unico e diretto acquirente, come ha fatto la Svizzera; a estremi mali estremi rimedi.

Riconobbero la gravità del problema resa maggiore dalla disoccupazione. Esortarono il governo a provvedere al censimento del grano, non fosse altro che per distruggere la diceria delle grosse partite celate dagli speculatori, lo esortarono a provvedere in ogni modo contemporaneamente e ad assicurare al paese il grano necessario ed a mantenere in piena attività l'industria.

Da oltre Confine.

Le condizioni dei regnicoli a Trieste, l'Associazione italiana di beneficenza e il Governo italiano.

TRIESTE, 22 febbraio

Fu iermattina tenuto il Congresso generale straordinario della Associazione italiana di beneficenza, per deliberare che la Direzione sia autorizzata ad alienare o far sovvenzionare dal capitale sociale, sull'esercizio 1914-15, un ulteriore importo di l. 100.000, oltre quello di 90.000 già deliberato nel passato settembre. Dall'epoca di quella deliberazione ad oggi, nel periodo cioè di sei mesi, l'Associazione italiana di beneficenza ha dovuto spendere corone **125,708.75** in zuppe, medicinali, scarpe e sussidi in denaro, a favore di regnicoli bisognosi. Alla seduta assisteva anche il nostro console generale comm. Lebrecht.

Su domanda del socio Brasioli, il vicepresidente comm. Sospisio informò che il Governo italiano, di fronte alle aumentate distrette dei suoi concittadini, aumentò il sussidio all'Associazione; e il comm. Lebrecht soggiunse che il Governo ha provveduto al rimpatrio dei cittadini italiani mettendo a sua disposizione 30.000 lire.

Arrestato mentre si recava a bordo d'un piroscafo italiano

Un giovanotto fu arrestato mentre stava per recarsi a bordo di un piroscafo italiano: deve incolparne la sua... ingenuità, per non chiamarla con nome più appropriato.

— Dove va, lei? — domandogli l'agente che sorvegliava il pontile di approdo al piroscafo.

— Vado a imbarcarmi, per tornare in patria. Sono regnicolo.

— Ha le sue carte?

— Sicuro.

E il giovane cava fuori di tasca il passaporto, con un nome.

— Ma lei non è la persona alla quale il passaporto è intestato....

— Come no?

— Sicurissimamente no... Ella non è regnicolo. Ella è triestino. Ella voleva dare un falso nome.... Non vede che il ritratto posto sul passaporto non corrisponde alla sua fisonomia?...

E il giovane fu tradotto alle carceri.

Altri piroscafi perquisiti

Dopo le perquisizioni del « Tripoli », altri tre piroscafi italiani furono perquisiti: il « Toro », il « Carlotta Maria » e un terzo del quale non ricordo il nome. Nulla fu trovato di sospetto. Il Console, si dice, non può rifiutare il suo consentimento alle domande della Luogotenenza di far quelle visite; ma la cittadinanza vede con dolore queste che si reputano vere offese alla bandiera italiana — e quindi all'Italia.

Anche il pesce ci manca!

Venerdì passato accadde un fatto nuovo, per la nostra città. Una folla di massaie si era recata alla nuova pescheria per far aquisto di pesce. — Se pena de tutto: dài, gavaremo el pesce a bon mercà, almeno quel! — dicevano. Ma fu una vera ed amarissima delusione. Qualche crostaceo a prezzi elevati e soltanto un po' di cefali di piccole proporzioni a cor. 2.80 il chg. (di solito si pagano a cor. 1.40) e un banco con orate piccolissime a cor. 4 il chg. Le acquirenti se ne andavano irritate senza acquistare nulla.

Una "taglia" per rintracciarlo "vivo o morto"

Un caso non frequente si è verificato a Monfalcone. Alcuni avvisi affissi sui muri dicono che si darà un premio di 300 corone a colui che sarà in grado di fornire all'autorità locale precise indicazioni in merito alla scomparsa del montatore meccanico Luigi Moretti, già addetto a quelle Officine elettriche; e ciò allo scopo di poterlo rintracciare *vivo o morto*.

I « francobolli da guerra » qua non incontrano

Fra i mezzi che i ministri di Vienna escogitarono allo scopo di raggranellare danaro vi fu quello di emettere speciali francobolli di guerra, a mite sovratassa, che sarebbe andata a vantaggio dei vari fondi creati in conseguenza della guerra. Senonchè, qui a Trieste, i francobolli non incontrarono. Lo dicono i poveri tabaccai, nel memoriale deliberato domenica, in una speciale adunanza: memoriale da essere inoltrato al Ministero del commercio. Il ministro fece obbligo ad essi di acquistare al meno un foglio di francobolli di guerra a 7 centesimi per ogni tre fogli di francobolli comuni da 5 e uno da 12 centesimi per ogni tre fogli di francobolli comuni da 10. Ora nel memoriale essi obbiettano che quei francobolli di guerra, « sebbene offerti al pubblico », non trovarono « lo smercio ottimisticamente previsto »...

Una grossa sconfitta dei russi nella regione di Augustovi

Era stato detto ancora l'altro giorno — un telegramma ufficiale da Berlino ne l'annunciava — che i russi avevano subito una grande disfatta — la seconda dopo l'inizio della guerra — nella regione dei laghi Masuriani.

Il telegramma diceva che i tedeschi inseguivano d'appresso il nemico per sfruttare tutti i vantaggi della vittoria. Oggi si annuncia da Berlino che l'inseguimento è terminato.

Furono catturati: un generale in capo, due comandanti di divisione, altri quattro generali, più di cento mila soldati, 150 cannoni e materiale di ogni genere che non può essere ancora valutato approssimativamente, comprese le mitragliatrici che il nemico ha sotterrato o gettato nei laghi. Il decimo corpo d'armata del barone Sievers può essere considerato come completamente annientato.

I russi pur non dicendo d'aver subito una disfatta così grande, con franchezza confessano d'aver dovuto ritirarsi. I tedeschi mediante la loro meravigliosa linea ferroviaria della Prussia orientale riuscirono a concentrare in quella regione forze importanti contro il decimo corpo d'armata russo, che occupava posizioni fortemente organizzate lungo l'Agnerapp. Non potendo i russi, per mancanza di ferrovie, trasportare tante truppe che valessero ad arrestare l'offensiva tedesca, si ritirarono.

Nel movimento l'ala destra del decimo corpo, subendo la pressione di importanti forze nemiche, ed essendo minacciata inoltre di avere aggirato il proprio fianco destro, fu costretta ad operare un movimento rapidissimo di diversione verso Kowno. Questo movimento scoprì il fianco del corpo vicino che in seguito a questo fatto si trovò in una posizione estremamente difficile. Solo distaccamenti separati riuscirono a sfuggire. Il decimo corpo ripiegò lentamente, combattendo con tenacia ed infliggendo perdite crudeli ai tedeschi.

In questo momento — dice il comunicato russo — l'azione continua a svolgersi nelle vicinanze di Ossowietz e sulle vie di Lomza.

In alcune località la lotta è ostinatissima sulla riva destra della Vistola. Anche il comunicato tedesco annuncia che nuovi combattimenti si sono impegnati presso Suchawola, mentre quelli incominciati nei pressi di Assowiez e Lomza seguono il loro corso.

Il comunicato russo parla quindi dello svolgersi di continui combattimenti anche sul fronte austriaco; sulla via di Plotsk furono fatti 1000 prigionieri, nella Galizia dopo uno scambio di cannonate con tre attacchi successivi fu respinta l'offensiva austriaca Continua la lotta sui Carpazi ove i russi si sono impadroniti delle colline a sud-est di Dukla ed a nord-est di Senetcho.

Anche il comunicato austriaco segnala nei Carpazi numerosi attacchi russi che si svolgono giorno e notte Tali attacchi sono però sempre falliti. Sul Dniester i combattimenti si sviluppano su estensioni considerevoli. Un attacco fortissimo fu ieri respinto ed i russi lasciarono 2000 prigionieri.

I prigionieri fatti dagli austriaci sul fronte dei Carpazi ammontano ora a 64 ufficiali e 40800 soldati. Il bottino a 34 mitragliatrici e nove cannoni.

Anche nella lotta economica resisteremo sino all'ultimo

BERLINO 23 ore 1. All'inizio della seduta della dieta prussiana il presidente lesse la notizia relativa al bottino fatto delle vittorie dei laghi Masuriani. La dieta accolse la notizia con applausi ripetuti e incaricò il presidente di inviare all'Imperatore congratulazioni della grande vittoria.

Si discute in seconda lettura il bilancio su cui la commissione riferisce sulle misure di carattere economico e politico imposte dalla guerra. Il relatore constata la volontà unanime di tutti i partiti per assicurare la vittoria anche mediante la potenza della vita economica (vive approvazioni).

Il sincero entusiasmo patriottico del popolo tedesco che non sol anto vuole ma può anche vincere i suoi numerosi nemici e affermarsi davanti al mondo intero colla collaborazione concorde di tutti i partiti (applausi) *La guerra rese necessario introdurre condizioni assolutamente nuove e talune cose sarebbero accadute diversamente se i particolari fossero stati meglio preparati in tempo di pace. Ma la Germania respinse gli armamenti ad oltranza per dare con ciò prova del supremo amore pella pace e forse la perfida Inghilterra giunse così alla idea di dichiararci la guerra. Noi accettiamo la lotta economica impostaci dai nostri avversari con fermezza con fiducia nel nostro diritto* (vive approvazioni) (*Stef.*)

Per limitare la propaganda pro e contro la guerra.

Roma, 22. E' stata indirizzata alla presidenza della Camera la seguente interrogazione dell'on. Gesualdo Libertini al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'interno per sapere se non crede opportuno limitare ulteriormente la facoltà di indire comizi e conferenze pro o contro la guerra, facoltà della quale si è finora troppo largamente abusato con grave pregiudizio dei supremi interessi della nazione.

La lotta si acuisce sempre più fra l'Inghilterra e la Germania.

Altre rappresaglie inglesi.

Uno Zeppelin bombarda Calais

PARIGI 23 ore l. — Ieri mattina alle 4,10 un dirigibile tedesco volò su Calais dirigendosi verso est Esso lasciò cadere bombe che danneggiarono le linee ferroviarie per Aintmoner Hazebriek Dunkerque. Nelle vicinanze della stazione di Fontenelles il servizio fu ristabilito immediatamente. Tre immobili nelle rue Dognen presso la stazione occupati dalle famiglie Blondel, Greitler, furono colpiti. Si deplorano cinque vittime. Non vi fu nessun panico.

(Stef.)

Reims nuovamente bombardata
Successi francesi su tutto il fronte.

PARIGI, 23 ore 2 (urgente). Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Uno zeppelin bombardò stamane Calais. Lanciò dieci proiettili e uccise dieci persone appartenenti alla popolazione civile. Causò inoltre qualche danno materiale senz'importanza.

Le nostre batterie demolirono un pezzo d'artiglieria pesante situato presso Lombaertzide fra Lys e l'Oise. Tiri efficaci della nostra artiglieria furono fatti su assembramenti di convogli che furono dispersi dal nemico. Esso bombardò violentemente Reims nella notte dal 21 e nella giornata del 22. Il bombardamento fece abbastanza numerose vittime e così i tedeschi fecero pagare i loro insuccessi di questi ultimi giorni.

Sul fronte di Souain e Beau realizzammo nuovi progressi e prendemmo una linea trincea due boschi e respingemmo completamente i due contrattacchi particolarmente violenti, facendo numerosi prigionieri. Al nemico infliggemmo perdite elevate.

Nelle Argonne la nostra artiglieria e la nostra fanteria ebbero vantaggio presso Fontaine Aux Charmes e Marie Therese nonchè nel bosco di Bilante. Tra le Argonne e la Mosa il nostro progresso degli ultimi giorni nel bosco di Cheppy fu accresciuto e consolidato. Ad Eparges continuammo con nuovi attacchi a guadagnare terreno. Teniamo ora la quasi totalità delle posizioni nemiche di Combres (a sud di Eparges) e così sotto il nostro fuoco nel bosco di Bouchette (a sud d'Eparges) un attacco tedesco fu respinto nel Bois Bule (foresta d'Apremonte).

Prendemmo una trincea in Alsazia ed occupammo maggior parte del villaggio di Stossvihr di cui tenevamo ieri soltanto l'estremità. (Stef).

. .

Il comunicato tedesco dice:

Ad est di Ypres un'altra trincea è stata presa ieri. I contrattacchi del nemico contro le posizioni conquistate sono rimasti infruttuosi.

La cifra dei francesi fatti prigionieri negli ultimi combattimenti nella Champagne ammonta a quindici ufficiali e più di mille uomini. Le sanguinose perdite del nemico si rivelano oggi come straordinariamente elevate.

Il nemico ha attaccato ieri e stanotte le nostre posizioni a nord di Verdun senza alcun successo.

Nei Vosgi le località Hohrod e di Stossweier furono prese dopo combattimento.

L'Inghilterra attuerà in breve nuove rappresaglie contro la Germania.

LONDRA 23 ore 2.30 (urgente) (Camera dei Comuni) rispondendo ad una interrogazione di lord Charles Beresford primo ministro dichiara che i governi alleati studiano delle misure da prendersi come rappresaglia contro la politica Tedesca di attaccare e distruggere i vapori mercantili britannici degli alleati e dei neutrali, senza il preventivo avviso e senza tentare di salvare la vita dei civili equipaggi innocenti. In attesa di tale decisione che spero poter annunciare prossimamente aggiunge Asquith non posso fare alcuna dichiarazione quanto alla natura e all'estensione delle misure da prendersi. Lord Beresford domanda se tali misure saranno oggetto di nota comune. Asquith: Non voglio ancora dirlo, ma vi sarà sicuro una nota della Gran Brettagna (applausi) Spero però che la nota sarà comune (nuovi applausi). (Stef.)

Cronaca Cittadina

Per la preparazione militare

Ieri sera, nella palestra di ginnastica, convennero una sessantina circa di giovani dal 15 ai 20 anni iscritti alla scuola di preparazione militare.

Sommando ad essi i diversi assenti, il numero complessivo delle iscrizioni passa la cifra di 70: non trascurabile, certo, per una scuola, ma che dovrebbe essere ancora ben maggiore.

Il capitano Santi li presentò con poche parole d'occasione al presidente signor Gracco Muratti il quale rivolse loro le seguenti nobilissime parole d'incitamento:

Ringrazio Loro Signori di avere risposto adeguatamente al nostro caldo appello, dimostrando di avere inteso con piena coscienza la importanza che tutti, dal Ministro della Guerra a noi, danno alla preparazione militare per i giovani che non sono ancora soldati.

Gli scopi di questa preparazione Vi sono ormai noti; se ne è scritto e se ne è parlato da tanti che valgono meglio assai di me.

Permettetemi, invece di riesporveli, di dirvi che non Vi chiediamo dell'accademia o della emulazione: entrambe oggi sarebbero fuori di luogo.

Ciascuno cerchi, sotto la sapiente e paziente guida di chi Vi istruisce, di imparare profittando quanto meglio gli riesce, avendo di mira tanto il proprio personale vantaggio quanto il preciso «perchè» che qui lo condusse.

Nel manifesto di invito abbiamo accennato alla grave ora presente. Noi assistiamo, «sino ad ora», quali semplici spettatori alla più immane delle convulsioni di Stati, di Nazioni, di Popoli, alla più gigantesca lotta a morte pei loro diritti, per la loro vita: vi saremo domani noi pure travolti?... Le scintille del grande incendio chi sa non abbiano a far esplodere anche le nostre polveri?

Da noi, fieri di chiamarci Italiani, fieri della gloria avita, del valore storico, valore e gloria che fulgidamente oggidì si rinnovano dai torridi lidi cocenti di Libia alle nevi macceranti delle Argonne da noi non esulerà il grandioso e santo concetto di Patria.

Ma ricordiamoci che per quanto possa il valore individuale, per quanto possano gli atti di valore e di sacrificio personale, un coeficente non necessario in altri tempi ma indispensabile nel'e guerre moderne rende veramente superiori, fa vincere: la **preparazione**. *Preparazione sapiente, paziente, metodica, tedesca o giapponese, importante di per se un sacrificio non lieve.*

Questo corso iniziale è il vostro **abbicì**: *prima della preparazione collettiva è necessaria quella dell'individuo, prima di quella degli eserciti, quella dei cittadini.*

Qualunque sia il nostro destino, dove e quando ci chiami la Patria, sia allenato il corpo sia pronto l'animo. Evviva l'Italia nostra!...

Dopo di che furono dal dott. Muratti presentati agli alunni i loro immediati superiori con le specifiche materie delle quali ognuno di essi sarà insegnante e cioè:

Capitano Santi. — *Parte tecnica*: Educazione fisica — Istruzione Individuale — Istruzione di Plotone di Compagnia — Elementi di Topografia e di fortificazione.

Capitano Angelino Fabris — *Armi e tiro*

Tenente Arturo Piccinini. — Leggi e regolamenti militari servizio territoriale, servizio interno.

Capo squadra Cecchini Paolo. — Lezioni settimanali: Lunedì — Mercoledì — Venerdì dalle ore 20 alle 21.30.

Furono quindi al dott. Muratti dal capitano Santi presentato uno per uno tutti i candidati presenti, tra i quali, con viva compiacenze, oltre a numerosi studenti, furono notati diversi operai ed apprendisti.

Bravi giovani! Ai quali il sacrificio di qualche ora di svago che dedicheranno invece allo studio ed all'esercizio della ginnastica, noi dubitiamo parrà lieve e sarà sopportato con longanimità e continuato con la più tenace costanza.

Il cav. Farlatti promosso

Apprendiamo con vivo piacere, che il cav. nob. Farlatti, procuratore del Re del nortro Tribunale è stato promosso di Categoria.

Il cav. Farlatti è stato ora inviato in missione speciale ad Avezzano Proc. di quel Tribunale; ma dopo aver colà — come fece a Messina — riordinato il procedimento di tutti gli affari giudiziari e ciò speriamo in due tre mesi, egli farà molto probabilmente ritorno tra noi dove è amato e stimato.

A lui le nostre congratulazioni per la promozione meritata.

Il tempo probabile. Dalle previsioni per la settimana, poco di buono è dato pronosticare. Sembra che andremo incontro a nuove pioggie copiose, massime verso giovedì—venerdì. C'è da augurarsi... che le previsioni non si avverino. Di pioggia ne abbiamo avuta più che abbastanza!...

Una disgrazia al Tiro a segno
Perderà l'occhio

Stamani durante le esercitazioni di tiro a segno fatte al poligono di Porta Venezia dalla 6a compagnia del 2.o fanteria, una palla di rimbalzo colpì ad un'occhio il soldato Effigio Malvezzi della classe 1891, renitente di leva e in questi giorni congedando.

Il giovinotto che è natio di Basilea perderà probabilmente l'occhio. Fu accolto nell'ospedale militare e curato dall'egregio dott. Malabarba.

La sottoscrizione della "Patria" per i danneggiati del terremoto.

Oblazioni incassate dalla Banca d'Italia per i danneggiati dal terremoto.

Ditta Angelo Scaini L. 50, Giacomo Malagnini 10 Scuola Comunale di Buttrio 9 Insegnanti scuola elementari di OspPo 15. 5 «La Patria» IV versamento 314, Banco di S. Vito 25, Impiegati dell' fabbrica zucchero Ligure Sanvitese 100, Fabbrica zucchero Ligure Sanvitese 500, Intendente di Finanza III a raccolta fra il personale finanziario della Provincia 123. Totale L. 1146.15. Precedenti L. 18268.48. Totale generale L. 19414.63

LETTERA APERTA.

al sig. Gabriele cav. Tonini

Presidente Soc. Tiro a Segno Nazionale UDINE.

Riceviamo e pubblichiamo:

Visto la decisione presa dal Consiglio i sottoscritti certi di condividere i sentimenti di moltissimi tiratori che parteciparono alla gara, protestano, energicamente per il modo che si vorrebbe continuare la medesima facendo noto alla S. V. Ill. che mentre Sabato un ristretto numero di tiratori potranno recarsi al poligono per migliorare la loro classifica, gli impiegati in aziende od altro, resteremmo danneggiati e sorpassati non potendo in quel giorno per l'ufficio partecipare al tiro.

Il Consiglio direttivo non pensò ai tiratori di provincia?

Vorebbe forse il sudetto in certo modo obbligare questi ad abbandonare i loro affari e tenerli due giorni a Udine?

Confidiamo nella di Lei equanimità per rimandare il tiro di Sabato, alla sola Domenica, oppure se il Consiglio crederà opportuno, chiuda la gara, e distribuisca i premi a chi con condizioni di tempo addirittura disastrose, ne ha già meritati.

Certi di essere esauditi ed attendendo una pubblica rispos a ringraziando devotissimi

Un gruppo di tiratori di Città e Provincia

Tentato suicidio. — Per dispiaceri intimi, ieri a Venezia tentò di avvelenarsi tale Maria Crovato di Antonio d'anni 24, da Udine. Si rinchiuse in camera ingoiando una sobuzione di acido muriatico. I gemiti della disgraziata fecero accorrere i famigliari che prontamente la trasportarono all'ospedale. Salvo complicazioni, guarirà in 20 giorni.

Il ruolo delle assise

Il processo Feraglio rinviato. Il giorno 2 Dal Pup Ernesta per spionaggio giorni 3-4 Prez Bartolomeo spionaggio. 5, 6, 9, Mion Vittorio spionaggio 10, 11, 12, 13, Del Re Giovanni atti di libidine. Presiederà il cav. Domini. L'accusa sarà sostenuta dal procuratore generale di Venezia cav. Trabucchi.

Disastri di guerra

Parlo di quei disastri che possono chiamarsi piccoli di fronte alle stragi alle rovine che sono i grandi disastri della guerra.

E non intendo alludere nè al tifo, nè al colera ne alla malaria che pure son causa di un numero non indifferente di morti, di un numero strabocchevole di malati.

I piccoli disastri ai quali penso sono le malattie inerenti alla costituzione individuale o ai disagi agli sforzi, alla mancanza d'igiene, di protezione dalle intemperie, dall'umido, ecc. Se tanti organismi delicati ma sani possono nella fatica delle marcie, nella vita all'aria aperta rafforzarsi, irrobustirsi, altri ve ne sono nei quali i disagi della guerra fanno scoppiare malattie alle quali il loro organismo era predisposto.

Per dirne una, coloro che soffrono di artritismo ereditario e sopratutto coloro nei quali il sangue scorre nei vasi con una tensione esagerata hanno il cuore in uno stato di debilità per il maggior lavoro che esso deve compiere. In questi individui, anche se giovani, il cuore è ipertrofico, per quanto non abbia alcuna vera lesione nelle valvole. Ma ci si può imaginare i pericoli ai quali individui così fatti sono esposti sia per qualche marcia forzata, sia per le pessime condizioni igieniche nelle quali son costretti a vivere.

L'Antagra (della Casa F. Bisleri e C. di Milano) che è un antigottoso ed un antriartritico per eccellenza, può essere in questi casi di aiuto prezioso. Dal momento che la diatesi artritica ha una grande influenza sul cuore, l'Antagra, che ha anche la proprietà di abbassare negli artritici la pressione arteriosa, è un rimedio raccomandabilissimo.

Camera di Commercio

Esportazioni dalle Indie — La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero d'agricoltura industria e commercio, il seguente telegramma:

«Per opportunità degli interessati comunicasi che secondo quanto telegrafa il nostro Console a Calcutta, il Governo Inglese ha permesso l'esportazione delle pelli dirette in Italia».

Arrivi di carbone a Venezia. La Commissione prefettizia pel rifornimento del carbone alle industrie ha ricevuto dalla Commissione centrale di Roma il seguente telegramma:

«Stante imminente arrivo Venezia carico carbone americano da gas cui caratteristiche si approssimano tipo carbone newpelton pregasi avvisare industriali ed enti pubblici codesta Provincia o trasmettere urgenza richieste con accettazione prezzo lire 81 tonnellata franco vagone Venezia per poter subito disporre spedizione durante scarico vapore».

Comitato per l'Intervento pro Patria — Gli egregi Signori prof. Arrigo e cav. ing. Riccardo Lorenzi, per onorare la memoria del loro amatissimo Genitore Carlo Lorenzi, versarono a questo Comitato la somma di lire cento.

La Presidenza vivamente ringrazia i generosi oblatori.

La voce degli altri
Una domanda alla quale ci associamo.

Udine, 21 febbraio.

A diversi giorni di distanza non mi dirà che scrivo sotto l'impressione del momento; no, ho pensato bene, prima di chiedere la pubblicità per un desiderio che non è soltanto mio.

I bambini della «Scuola e Famiglia» hanno dato un trattenimento ai benefattori dell'istituzione, e li hanno fatti commuovere fino alle lacrime: O, non si potrebbe, quello stesso trattenimento di vera attualità, portarlo al Minerva e darlo a beneficio dei disoccupati? Diranno che, per udire bambini, pochi si recheranno in teatro. Ma io non credo di errare, profetizzando che le nostre buone signore, che Udine tutta vorrà udire i figli del suo popolo in una produzione educativa e commovente. Non pare anche a La Patria? *Una assidua*

L'illuminazione pubblica.

Preg.mo signor Direttore.

Ho letto che il Consiglio Comunale approvò, nell'ultima seduta, la sistemazione e l'ampliamento della pubblica illuminazione elettrica alla periferia della Città e nell'immediato suburbio.

Mentre non posso che approvare un provvedimento preso a vantaggio del suburbio, mi piace ricordare all'On. Giunta che nel centro della città ci sono pure strade che hanno bisogno urgentissimo di essere migliorate, e delle quali non si può disinteressarsene accontentandosi di averle intitolate col nome di illustri italiani.

Alludo alle vie Massimo D'Azeglio e Benedetto Cairoli. Per queste, nulla si è mai fatto. Le quattro misere lampade che le rischiarano debolmente sono pagate dagli abitanti; ma esse poco o male servono allo scopo e chi, come me, deve passarvi parecchie volte di giorno e di notte, deve far appello ai propri garretti e giuocar d'equilibrio per non inzaccherarsi fino ai ginocchi nell'unica grande pozzanghera di cui le due strade sono formate.

L'On. Giunta Comunale potrà obbiettare che non si è fatto nulla, perchè le due vie non sono state ancora passate al Comune; ma allora, se quelle fanno ancora parte d'una proprietà private, perchè non è stato chiesto il permesso al proprietario per far passare i carri di materiale per la costruzione del Ginnasio Liceo e non si è poi provveduto a rimediare ai danni prodotti al terreno dagli stessi pesantissimi carri? E può la suddetta On. Giunta dirmi quale fine a fatto l'istanza presentata dagli abitanti delle due vie menzionate, per ottenere gli esposti provvedimenti?

(*Segue la firma*)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzaoutane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corsodel Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato e corpo 7: IV pagina (divisa in linee colonne) L. 6.50 III pagina L. 1.50

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI
polvere - liquido - meraviglioso

Contro la
CARIE DENTARIA

Acqua Fenica Salicilica Cattaneo
gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.
Boccetta L. 1.35 franco di porto L. 1.55
Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**
(*Palazzo della Borsa Via Cordusio*)
MILANO

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. - Rinforza, lucida la chioma.

ERCOLE MARELLI & C.
MILANO — MACCHINE ELETTRICHE — STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI
CASELLA POSTALE - 1254
VENTILATORI MOTORI
TRASFORMATORI POMPE
FILIALI: FILIALI:
TORINO - GENOVA - PADOVA - FIRENZE - NAPOLI - PARIGI - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS-AYRES

Adriano Tamburlini - Udine

Viale Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente «*Liscivia liquida*» PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata; Rifiutate tutte le immitazioni !!

Liscive in Polvere di tutte le qualità

Specialità **Saponite** la preferita, impalpabile, paglierina profumata.

Creme da Scarpe di ogni Marca

Esclusiva e Deposito della **Crema Simplon** per calzature;
Vera Inglese — Chiusura brevettata — Non si secca mai !!
Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe.
Da molti anni è l'unica Crema che senza chiasso si faccia reclame da sè con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri
fabbricati in Italia
PREZZI RIDOTTISSIMI

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888
con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo*.

Lire **2** la Boccetta di **24** pillole.

Pillole Lattifughe del cav. Dott. Carlo Tosi ma il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto «efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; non contengono iodio «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante».

Lire **1,50** la Boccetta di **18** pillole.

Concessinaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova
Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutt: le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti all[illegible] et-animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti diei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

---

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata
Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più
Antica premiata **FARMACIA MALDIFASSI** di *A. Manzoni e C.*
Milano. - Cordusio - Palazzo della Borsa.

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2.75
idem per due flaconi » 4.75
Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

Un sistema onesto

La crisi provocata dalla guerra intralciando il giro normale del nostro commercio ha determinato un eccessivo accumularsi di merce nei nostri magazzini: per riparare a tale inconveniente anzichè ricorrere ad altri mezzi, non sempre onesti, per realizzare capitali, poniamo in vendita a prezzi di vera liquidazione gli oggetti sotto esposti. Il ribasso sensibile che noi pratichiamo sarà ora più rimarchevole data la tendenza all'aumento di tutte le merci in seguito al perturbamento dei mercati.

Forbici d'acciaio	L. 0.50
Forbici da ricamo	» 0.60
Forbici da lavoro grandi	» 0.70
Forbici » grandissime	» 1.—
Forbici speciali per occhielli	» 1.40
Forbici dorate finissime	» 1.40
Forbici per merciai	» 0.60
Forbici » » grandi	» 0.80
Forbici » » finissime	» 1.25
Forbici da parrucchiere finissime	» 1.25
Forbici » » medie	» 1.50
Forbici » » grandi	» 2.50
Forbici per unghie con lima	» 0.90
Forbici » » curve	» 1.30
Forbici da vigna fine	» 1.00
Forbici » grandi	» 1.25
Forbici tascabili	» 0.30
Forbici » fine	» 0.75
Forbici » finissime	» 0.90
Temperini di acciaio	» 0.35
Temperini » grandi	» 0.45
Temperini » a 2 lame con anello	» 0.60
Temperini » 2 » man. di corno	» 0.70
Temperini » 2 » più gran.	» 0.80
Temperini 2 lame in madreperla	» 0.90
Temperini 3 » »	» 1.—
Temperini » con 2 lame e forbice	» 1.80
Temperini » » 3 » »	» 1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame cacciaviti apriscatole, levatappi, punteruolo indispensabile per cacciatori, alpinisti ecc.	» 2.50
Coltello Duca degli Abruzzi più fino	» 3.50
Rasoi di Solingen ottimo acciaio taglio pronto	» 1.80
Rasoi Solingen fino	» 2.50
Rasoi Solingen finissimo	» 2.75
Rasoi Solingen extra	» 3.25
Rasoi di sicurezza uso Gillette	» 0.70
Rasoio di » con 3 lame	» 1.25
Lame per Gilette finissime alla dozzina	» 3.00
Rasoio di sicurezza «Star» con 1 lama	» 2.60
Rasoio di » «Star» con 3 lame	» 4.75
Rasoio di sicurezza argentato con 6 lame di ricambio	» 4.75

Rasoio di sicurezza «ideal» apparecchi fortemente argentato, con 6 lame, pennello, sapone il tutto rinchiuso in elegante cofanetto	» 9.50
Servizio completo per barba, 1 rasoio fino, 1 pietra naturale 1 coramella 1 vaso di crema per saponata, 1 bacinella, 1 pennello, 1 pasta per il filo in tutto	» 6.25
Caramelle inglesi finissime	» 0.90
Coramelle doppie meccaniche	» 1.50
Pietre naturali per affilare rasoi	» 0.90
Crema per saponata marca Genovais Napoli al vaso	» 0.50
Tenaglie per unghie finissime	» 1.75
Tronchesi id.	» 0.95
Penelli per barba in settola bianca grandi	» 0.45
Tosatrici per capelli fine di Germania	» 3.90
Tosatrici extra con 2 rialzi molla di ricambio	» 4.50
Tosatrice americana 2 rialzi molla interna molla di ricambio	» 6.50
Tosatrici per cavalli fine	» 4.—
Tosatrici » » Extra	» 4.50
Tosatrici » cani tipo speciale	» 4.25
Tosatrici per barba finissima	» 4.00
Coltelli d'acciaio (per cucina) manico nero	» 0.40
Coltelle per cucina di Maniago	» 0.60
Coltello » » tipo elegante finissimo	» 0.75
Coltello da pesto di Maniago	» 0.80
Coltello » » » grande	» 1.00
Coltello a punta d'acciaio	» 0.60
Coltello a punta d'acciaio	» 0.80
Coltello per salumieri cm. 25 di lama	» 0.90
Coltello » » » 28 »	» 1.25
Trinciapolli d'acciaio nichelati	» 2.40
Levatappi meccanici nichelati	» 0.90
Levatappi » in ottone	» 1.30
Levatappi «Sansone» ultima novità	» 3.25
Apriscatole eleganti e robusti	» 0.60
Posateria Krupp in paofong e alpacca a centesimi 25-30-35 al pezzo	
Falzoni, manerette, seghe ecc. per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.	
Trincianti per cuochi a prezzi convenientissimi.	

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si accettano riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio apparato speciale per arrotare ferri da tipografia arrotatura tosatrici di qualunque specie

Inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle;

PREMIATE COLTELLERIE

FRATELLI MASUTTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

N.B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, canocchiali, termometri, barometri ecc.

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE

Clorosi - Nevrastenie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - **Tolleratissima** degli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, *depositarii escl. per l'Italia*

RONCEGNO

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.35** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.75** - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.
MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

TOSSI
VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie
Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER
IN GUARDIA DALLE TOSSI!

Udine — Tip. Domenico Del Bianco